

L'ARCHIVIO STORICO DEA

PRESENTA IN MOSTRA

“L'ATTIVITA' DI TRENTA ANNI DI LAVORO SVOLTO

NELLA CULTURA E NEL SOCIALE.

Un trentennio di storia raccontato attraverso gli scatti dei

Soci DEA che hanno fatto corsi e laboratori di fotografia.

Da venerdì 20 a domenica 21 settembre 2024 in piazza Indipendenza presso la Sala dei Marmi

Si terrà un laboratorio di Educazione all'immagine

Dove verranno fatte conoscere le edizioni, i Forum e i Festival di Mediamix mette in atto in vari anni.

Ingresso libero

La mostra si articola in varie tematiche attraverso la fotografia, volantini libri e oggetti vari.

Le fotografie esposte, sono state selezionate fra le migliaia immagini di mostre didattiche precedenti.

E' in preparazione un nuovo sito online che raccoglierà tutto il materiale raccontando le vicissitudini che sono avvenute dal 1987 ai primi mesi del 2024 che sono diventate facente parte della cultura quindi storiche. Ogni tema verrà dotato

di un QR Code che permetterà di collegarsi direttamente al portale dell'Archivio DEA

per visionare ulteriori immagini e approfondire tutte le aree tematiche.

Un patrimonio da preservare, un grande valore nella riscoperta del passato

. bensì una testimonianza che diventa fonte di ispirazione per ricreare e innovare. Con queste

immagini si racconta la storia di un percorso, la storia di Firenze e la storia di viaggi attraverso un Mediterraneo tutto da scoprire.

"Iniziativa come la nuova mostra curata da Silvana Grippi e i soci DEA che da sempre conservano la storia attraverso i documenti prodotti con fotografie, manifesti, e diversi fondi cartacei, sono importanti per la città di Firenze.

Questo evento è un esempio concreto e un proficuo rapporto di

collaborazione che sicuramente continuerà

a crescere nei prossimi anni.

“Ogni anno cerchiamo di organizzare e mettere in programma, molteplici eventi, aperti a tutta la cittadinanza, di grande interesse e partecipazione”.

Ingresso libero

Immagini, volumi, cataloghi, oltre a giornali, libri, filmati e diversi fondi cartacei, che raccontano storie, oltre alla quotidianità del territorio. L'Archivio è stato riconosciuto di notevole interesse storico e che vive di autofinanziamenti.

Metteremo in atto una campagna di digitalizzazione e catalogazione del patrimonio fotografico con schede catalografiche anche per gli oggetti si prevede la raccolta, la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio documentale di immagini, pensato come un vero e proprio giacimento culturale, organizzato e fruibile attraverso una piattaforma online e un calendario di appuntamenti espositivi e culturali rivolti al pubblico.

Punto di partenza è questa mostra dell'Archivio Storico con le sue oltre 100 immagini esplicative.

Una collezione che verrà ampliata nei prossimi anni attraverso acquisizioni strategiche di altri archivi fotografici ha l'obiettivo di dotare la città di una nuova fonte documentale con caratteristiche uniche a livello nazionale e internazionale.

Il principio di acquisizione seguirà con coerenza i temi già presenti nell'Archivio

Nel 2023 è nata la collaborazione con altre associazioni che ha già portato ad alcune pubblicazioni frutto di una accurata selezione, pubblicità e immagini artistiche, scatti per libri e fotografie

L'Associazione nasce con l'intento di intervenire in una scala di valori, creando risorse per la nostra società. La nostra associazione opera nel settore del volontariato con la speranza di essere utile alla formazione di nuovi valori e di preservare il patrimonio del nostro pianeta. Dal 1987 il Centro socio-culturale D.E.A. è luogo di cultura tra i più attivi a Firenze, non solo per il suo giornale di informazione e comunicazione visiva, per le mostre fatte ma anche come testimonianza di lotte per un

mondo migliore e svolge appieno i suoi tre compiti::

- **didattica attraverso i suoi corsi,**
- **espressione con mostre sia artistiche che di documentazione,**
- **ambiente lancia campagne di difesa e informazione;**
- **inoltre**
- **sviluppa una notevole mole di ricerca scientifica attraverso il progetto "geografia sommersa" sotto la guida del prof. Pio Baldelli ed effettua anche una cospicua attività didattico-espositiva (per Comuni, Centri sociali, Quartieri, Scuole, ecc.).**
- **conserva il suo patrimonio archivistico e le collezioni acquisite che comprendono quasi 100 esemplari (ora ci stiamo occupando di raccolte di materiale da salvare. Abbiamo iniziato ad acquistare collezioni, patrimonio di altissimo valore scientifico e storico che verranno esposte al godimento del pubblico e messe a disposizione di studiosi).**

L'attività di documentazione visiva viene svolta essenzialmente mediante l'apertura al pubblico della Sala Espositiva della Galleria dell'Immagine che espone per i suoi settori di competenza; compatibilmente con lo spazio ristretto si sono sempre svolte mostre temporanee anche in altri luoghi tipo sedi di Quartiere o Cinema (Stensen, Alfieri, Teatro Tenda, Puccini ecc.). La disponibilità del Quartiere 1 e della ex-sede di Via dell'Anguillara ci permise a suo tempo di svolgere le più importanti iniziative del nostro percorso e la mancanza di un salone comune per le associazioni ci ha fatto capire come è stato efficace quel periodo, come pure ricordiamo l'importanza di Villa Vogel, che consente la possibilità di realizzare mostre temporanee che coinvolgono l'intera città.. Già nello scorso anno 2000-'01 vi si è tenuta una mostra su "Ipotesi di un Museo sul Cinema" che ha avuto notevole successo e accoglimento per cui verrà sviluppata anche per il prossimo anno.

Il nostro "punto espositivo" in Borgo Pinti 42 a Firenze è aperto al pubblico da più di dieci anni, presentando, in maniera periodica e alternata mostre tematiche, intese come materiale di alto valore artistico (anche per artisti emergenti, ecc.) o sociale (Fotografie sulla situazione dei campi rom, ecc.) o di elevato significato scientifico (esposizione di collezioni, ecc.); il centro DEA si è distinto sempre come particolarità e curiosità esposte che sono e sono state di notevole interesse per la cittadinanza e le scolaresche. A tal proposito il nostro "punto espositivo" è l'occasione per mostrare oggetti vari che testimoniano la nostra storia, una storia di cui siamo orgogliosi e che ci dà forza e stimolo per il futuro. D'altronde non bisogna dimenticare che le associazioni lavorano come volontariato, eredi delle esperienze dei

centri sociali autonomi e di solidarietà. Non devono limitarsi a fornire le basi per un'educazione culturale e sociale, ma possono anche concedersi qualche libertà venendo incontro anche al desiderio di stupire con creatività (ricordarsi la mostra al Parterre di quest'anno "Gli angoli del Quartiere" a chiusura del Corso di fotografia al Q 2 tanto apprezzata perché inusuale e specifica della zona del visitatore).

I nostri volontari operano nei tre settori di interesse senza ricorrere ad eclatanti iniziative, ma con un rapporto di dialogo con le problematiche come l'immigrazione presente a Firenze. Le vittorie riportate hanno dimostrato che il modo di rapportarsi era quello giusto. Vogliamo continuare a collaborare con le associazioni di settore, ne è un esempio questa iniziativa sull' ambiente.

Ci auguriamo che il nostro lavoro continui insieme alle altre associazioni: fiore all'occhiello della nostra società civile.